



Carta dei Servizi

Rev. 09 di luglio 2022 - (valida fino alla conclusione del periodo di emergenza COVID)

*«Dio non cavalca la grandezza
ma si cala nella piccolezza»*

Papa Francesco, omelia di Natale 2021





VILLAGGIO S. ANTONIO ONLUS

via Cappello 79 – 35027 Noventa Padovana (PD)

tel. 049 625066

fax 049 625751

mail: vsa@villaggiosantantonio.it

mail: accoglienza@villaggiosantantonio.it (per info e prenotazioni di spazi)

mail-pec: amministrazionevsa@pec.it (amministrazione)

mail-pec: uffaccoglienzavsa@pec.it (ufficio del personale)

Ci troviamo alle porte di Padova, nel Comune di Noventa Padovana, a pochi minuti dal casello dell'autostrada A4 di Padova Est.

Puoi raggiungerci con il tuo mezzo privato, oppure siamo comodamente raggiungibili da Padova anche con i mezzi di trasporto pubblici in 20 minuti (stazione corriere BUSITALIA direzione Stra', fermata davanti al Villaggio S. Antonio).

Sommario

1.	PRESENTAZIONE.....	6
1.1.	Scopo della Carta dei Servizi	6
1.2.	Origine e storia del Villaggio S. Antonio	6
1.3.	Attività del Villaggio S. Antonio	7
1.4.	“Mission”.....	8
1.5.	Organizzazione	9
1.6.	Impegno per la Qualità.....	9
2.	CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA’ “Fratello Fuoco” e “Sorella Luna”	10
2.1.	Caratteristiche ed organizzazione	10
2.2.	Calendario e orario di funzionamento	10
2.3.	Modalità di accesso.....	10
2.4.	Le attività	11
2.5.	Risorse umane.....	13
2.6.	Rapporto con le famiglie	14
a)	<i>Gradimento delle prestazioni</i>	14
b)	<i>Proposte, osservazioni e reclami</i>	15
2.7.	Gli ambienti.....	15
2.8.	Servizio di trasporto	15
2.9.	Servizio mensa	16
2.10.	Pulizie	16
2.11.	Referenti	16
3.	COMUNITÀ ALLOGGIO “TAU”	17
3.1.	Caratteristiche e organizzazione	17
3.2.	Le attività	19
3.3.	Risorse umane.....	20
3.4.	Rapporto con le famiglie	21
a)	<i>Gradimento delle prestazioni</i>	21
b)	<i>Proposte, osservazioni e reclami</i>	21
3.5.	Gli ambienti.....	22
3.6.	Servizio mensa	23
3.7.	Pulizie	23
3.8.	Costi	23
3.9.	Modalità di accesso.....	23
3.10.	“Accoglienza Programmata”	24
3.11.	“Diamoci del Tempo”	24

3.12.	Referenti	24
4.	IL MIO PRESENTE, IL MIO FUTURO (Attività giornaliera “Se Provo Ci Riesco” e Attività abitativa “La Porziuncola”	25
4.1.	Caratteristiche ed organizzazione	25
4.2.	Calendario e orario di funzionamento	25
4.3.	Modalità di accesso.....	27
4.4.	Risorse umane.....	27
4.5.	Rapporto con le famiglie	28
4.6.	Ambienti.....	28
4.7.	Servizio mensa	28
4.8.	Referenti	29
5.	HAPPYCENTRO	29
5.1.	Caratteristiche e organizzazione	29
5.2.	L’impegno della famiglia	31
5.3.	Informazioni e iscrizioni	31
5.4.	Referenti	32
6.	E-STATE INSIEME.....	32
6.1.	Caratteristiche e organizzazione	32
6.2.	L’Equipe.....	33
6.3.	Le Strutture	33
6.4.	Programma della giornata.....	33
6.5.	I Pasti.....	34
6.6.	Informazioni e iscrizioni	34
6.7.	Modalità operative specifiche di gestione dell’emergenza covid19 al Centro Estivo “E-state Insieme” 34	
6.7.1.	Patto di corresponsabilità	34
6.7.2.	L’organizzazione delle attività	34
6.7.3.	L’attività ludica	35
6.7.4.	Consumazione dei pasti	35
6.8.	Referenti	35
7.	HAPPYCAMPO (attività momentaneamente sospesa a causa dell’emergenza COVID19).....	35
8.	ATTIVITA’ DI VOLONTARIATO	36
9.	COOPERATIVA SOCIALE “EmmeKappa”	38
10.	GRUPPO EX- ALLIEVI.....	38
	APPENDICE MODALITÀ DI GESTIONE DELL’EMERGENZA COVID NEI SERVIZI	39

1. PRESENTAZIONE

1.1. Scopo della Carta dei Servizi

Questa Carta dei Servizi costituisce un patto di collaborazione trasparente tra il Villaggio S. Antonio e i propri utenti: l'organizzazione si impegna formalmente a rispettare i diritti degli utenti e ad erogare i servizi secondo le dimensioni della qualità dichiarate (Accessibilità, Tempestività, Trasparenza, Efficacia).

Ciascun utente può verificare che gli standard corrispondano a quanto riportato nelle schede dei singoli servizi e può contribuire con le proprie segnalazioni e suggerimenti ad orientare concretamente le azioni del Villaggio S. Antonio verso il miglioramento continuo nella qualità dei servizi forniti.

Per questo motivo la Carta non va vista come una semplice guida ai servizi o come un documento statico, ma come un processo, focalizzato sull'utente, di incessante revisione e miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi.

La presente carta dei servizi è stata aggiornata con i cambiamenti organizzativi introdotti con l'emergenza Covid19 e indica le modalità con le quale il Villaggio S. Antonio garantisce l'attenzione per la salute dei propri ospiti e del personale e si attiva per la riduzione del rischio di contagio dell'infezione.

1.2. Origine e storia del Villaggio S. Antonio

Il Villaggio S. Antonio nasce a Noventa Padovana (PD) nel 1955 per volontà dei Frati minori conventuali della Basilica del Santo, quando la passione per la cura dei "piccoli", attinta dallo spirito di fraternità e minorità di San Francesco d'Assisi e dall'attenzione per i poveri di S. Antonio di Padova, si concretizza nell'accoglienza insieme alle Suore francescane missionarie di Assisi dei numerosi orfani presenti nel territorio padovano.

Con il passare del tempo e il mutare delle necessità sociali, grazie anche alla generosità di numerosi benefattori, il Villaggio S. Antonio si apre alle persone con disabilità, dando vita nel 1985 alla prima comunità alloggio.

Oggi il Villaggio S. Antonio è un ente senza scopo di lucro, la cui Direzione, a partire da dicembre 2017, è passata in mani laiche.

Nonostante tale cambiamento, la gestione continua ad essere in stretta sinergia con la comunità dei frati e delle suore, da sempre operanti in questa importante opera della carità antoniana.

1.3. Attività del Villaggio S. Antonio

La realtà del Villaggio S. Antonio è impegnata in due aree fondamentali:

l'area delle persone adulte con disabilità

CENTRO DIURNO Fratello Fuoco

CENTRO DIURNO Sorella Luna

COMUNITA' ALLOGGIO "Tau" (nuclei: Il Nocé – Il Giglio)

PROGETTI TRASVERSALI vari servizi

"Sabato con noi" - "Diamoci del tempo" - "Il Mio Presente, Il Mio Futuro"

l'area dei minori rivolta ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie

CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO HappyCentro

CAMPOSCUOLA ESTIVO HappyCampo

CENTRO ESTIVO E-State Insieme per minori con disabilità e non

RETE DI FAMIGLIE aperte all'accoglienza

Tutte le realtà del Villaggio cooperano e collaborano tra loro in uno scambio dinamico continuo di idee e di esperienze dedicate ad una crescita continua, sia di chi è accolto nelle varie realtà, sia degli operatori in continua formazione.

1.4. "Mission"

La Mission del Villaggio Sant'Antonio si ispira all'amore per il Vangelo e la fraternità vissuto da San Francesco d'Assisi e, in particolare, all'attenzione e alla cura dei "piccoli" incarnata dal suo discepolo S. Antonio di Padova.

La presenza dei Frati minori conventuali e delle Suore francescane missionarie di Assisi, in piena sinergia con laici appassionati, vuole assicurare per ogni progetto e iniziativa il sapore dell'accoglienza, del rispetto e della valorizzazione dei doni e delle sensibilità di ciascuno.

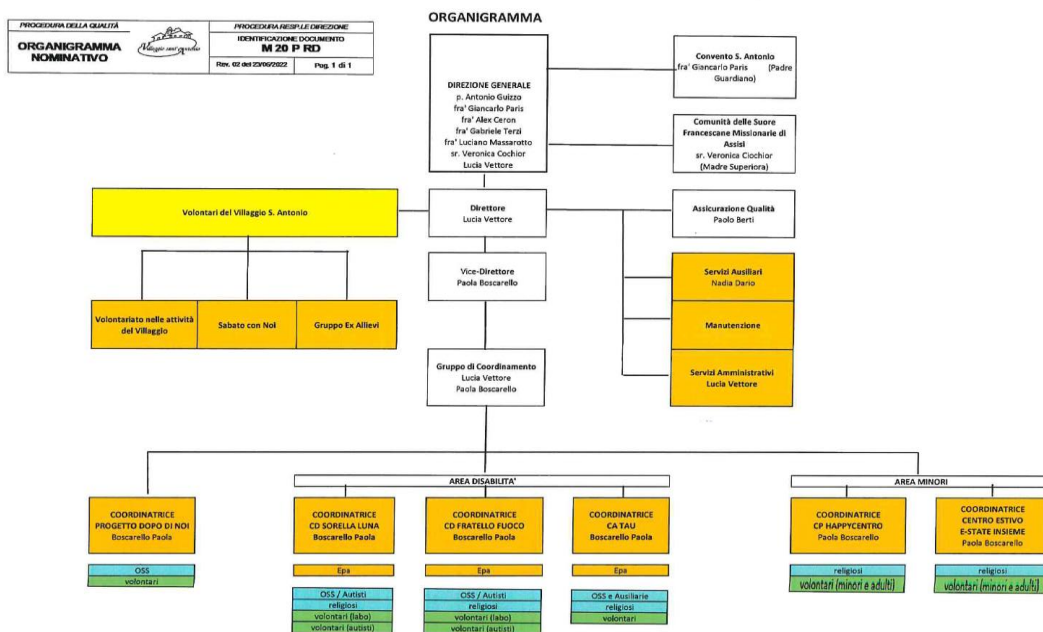
Obiettivo principale delle attività del Villaggio S. Antonio è favorire il benessere e la crescita integrale della persona affidatagli a vario titolo, in un ambiente accogliente e sereno, ricco di possibilità relazionali e di interventi educativi ed assistenziali.

Particolare attenzione è posta nella relazione e nello scambio con il territorio locale, per sviluppare *ad intra* competenze utili all'inclusione nella vita sociale e diffondere *ad extra* una cultura della solidarietà e una politica di promozione dei diritti inalienabili della persona e della famiglia, per una maggiore attenzione e integrazione delle persone più deboli e una più coraggiosa presa in carico comunitaria e familiare del loro disagio e dei loro bisogni.



1.5. Organizzazione

...: ORGANIGRAMMA ...



1.6. Impegno per la Qualità

Il Villaggio S. Antonio sostiene una politica per la qualità per il perseguimento degli obiettivi prefissati e il miglioramento continuo delle prestazioni in favore delle persone di cui si prende cura. A tal fine vengono predisposte procedure organizzative e gestionali.

Il grado di attuazione degli obiettivi della qualità fissati dalla Direzione aziendale viene verificato in sede di Riesame del Sistema Qualità, che si svolge annualmente ad opera dell'ente certificatore esterno Rina SpA.

In tale occasione vengono discussi e definiti anche eventuali nuovi obiettivi e formulato un nuovo programma di attuazione per l'ottenimento degli stessi.

Il Villaggio S. Antonio applica inoltre delle procedure di rilevazione della qualità percepita dai propri ospiti, dalle famiglie, dagli interlocutori attraverso la somministrazione di questionari anonimi.

Il Sistema di gestione della qualità è certificato ISO 9001:2015.

Per la gestione della documentazione viene utilizzato il gestionale informatizzato SocialAid.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' "Fratello Fuoco" e "Sorella Luna"

2.1. Caratteristiche ed organizzazione

Il Villaggio S. Antonio è autorizzato all'esercizio e accreditato istituzionalmente dalla Regione Veneto per la gestione di due Centri Diurni per persone con disabilità: "Fratello Fuoco" e "Sorella Luna".

I Centri Diurni sono un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che forniscono interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale.

Ogni Centro Diurno ha una capacità recettiva di un massimo di 30 ospiti organizzati in gruppi.

2.2. Calendario e orario di funzionamento

I Centri Diurni "Fratello Fuoco" e "Sorella Luna" sono operativi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15.30 circa, per 227 giorni l'anno, secondo un calendario condiviso con l'Azienda AULSS 6 e concordato con le famiglie.

Normalmente la giornata è organizzata come segue:

- arrivo al Centro con il servizio di trasporto del Villaggio o autonomamente
- accoglienza degli ospiti
- attività educative-riabilitative-assistenziali
- pranzo
- ripresa delle attività
- rientro a casa con il servizio di trasporto del Villaggio o autonomamente.

L'organizzazione della giornata e delle attività tiene in considerazione le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite (per es. possibilità di riposo, possibilità di avere dei momenti individuali, possibilità di partecipare ad attività organizzate, ecc.).

2.3. Modalità di accesso

Per accedere ai Centri Diurni del Villaggio S. Antonio è necessario contattare l'assistente sociale del proprio Distretto Socio Sanitario di residenza.

L'ammissione è autorizzata dalla Direzione dei Servizi Sociali dell'A.ULSS 6 e stabilita di concerto con la Direzione del Villaggio S. Antonio, previo parere della U.V.M.D.

(Unità Valutativa Multidimensionale), che predispone un apposito programma terapeutico-riabilitativo e successivamente precisa il fabbisogno assistenziale della persona. Una volta ricevuta l'autorizzazione alla frequenza, viene effettuata una valutazione congiunta tra il coordinamento del Centro, la famiglia e l'assistente sociale per definire le modalità e i tempi di inserimento.

L'inserimento prevede un periodo di osservazione e verifica per valutare i bisogni e le potenzialità della persona con disabilità. Tale periodo consente al Responsabile Educativo del Villaggio S. Antonio di elaborare un Progetto Personalizzato in condivisione con la famiglia.

Attraverso il Progetto Personalizzato vengono individuati gli obiettivi prioritari e gli interventi che si diversificano in funzione all'età, alle attitudini, alle risorse proprie e del contesto di vita familiare e sociale. Il Progetto viene stilato al momento dell'inserimento e all'inizio di ogni anno e periodicamente verificato e/o modificato attraverso un sistema di valutazione dei risultati.

2.4. Le attività¹

Il programma settimanale delle attività è stabilito seguendo gli indirizzi individuati dalla Regione Veneto in materia (DGR n. 740/15)

Le attività proposte sono volte a garantire risposte adeguate ai bisogni di ciascuna persona accolta, a mantenere, rinforzare e sviluppare le abilità e gli apprendimenti nel quadro complessivo della qualità di vita, attraverso l'acquisizione e il potenziamento di capacità comportamentali, cognitive e affettive e di livelli di autonomia.

Gli interventi promossi si svolgono solitamente in piccoli gruppi e sono previsti anche interventi individualizzati se necessario.

Le attività proposte si rivolgono a:

- Area delle autonomie personali (igiene e cura personale, alimentazione);
- Area dell'autonomia sociale (uscite nel territorio* finalizzate al potenziamento abilità integranti come uso del denaro, impiego servizi ed esercizi pubblici, abilità pedonali; visite a mostre d'arte*, partecipazione ad eventi pubblici*; partecipazione al mercato del paese*);
- Area cognitiva (lettura di quotidiani, riviste, libri, scrittura, uso del computer, attività grafico espressive);

¹ Alcune delle attività presenti in elenco indicate con l'asterisco non possono essere realizzate durante il periodo di gestione dell'emergenza COVID perché non permettono di garantire il rispetto delle prescrizioni di prevenzione del rischio di contagio.



- Area motoria (nuoto*, equitazione naturale*, Nordic Walking*, Tai-Chi*, Voga alla veneta*, balli di gruppo*, attività motoria di base ed educazione al movimento anche attraverso l'utilizzo di ausili);
- Area affettivo-relazionale (attività ricreative, pet therapy*, coro*, animazione musicale*);
- Area di socializzazione ed inclusione (organizzazione e svolgimento di feste*, progetti di inclusione con le scuole, gite e uscite didattiche*);
- Area espressiva-artistica e pratico-manuale attraverso un percorso di sperimentazione delle attitudini individuali e delle capacità espressive in un contesto di piccoli laboratori artigianali (lavorazione del vimini, carta riciclata, cuoio, tessitura a telaio, orto-floricoltura, cartonaggio, bricolage, decorazione su stoffa, serra, ceramica, bigiotteria, attività grafico pittorico espressive).

E' prevista anche un'attenzione alla dimensione spirituale attraverso attività di preparazione alle principali festività religiose e animazione di celebrazioni liturgiche*.

2.5. Risorse umane

In ogni Centro Diurno operano:

- la vice-direttrice, che ha anche compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla formazione permanente; promozione e valutazione della qualità dei servizi; monitoraggio, valutazione e documentazione del servizio; raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari del territorio; collaborazione con le famiglie e la comunità locale, promuovendo percorsi di integrazione con il territorio;
- educatori-animatori professionali ed operatori socio-sanitari in numero adeguato ai livelli di assistenza garantiti per legge;
- addetti ai servizi di pulizia.

Le diverse figure, oltre al lavoro quotidiano a contatto con l'utenza, collaborano con gli operatori del territorio e svolgono lavoro di équipe per attività di programmazione, di verifica e di formazione.

Il Villaggio S. Antonio si impegna inoltre a sviluppare occasioni di formazione individuale e di gruppo del proprio personale dipendente.

La pianificazione annuale della formazione viene predisposta sulla base dei bisogni formativi espressi dal personale e degli obiettivi del servizio oltre che dai requisiti richiesti dalla normativa nelle diverse materie.

I volontari del Villaggio S. Antonio, alcuni frati e suore affiancano, con il loro prezioso contributo, il gruppo di lavoro.

All'interno del Villaggio S. Antonio sono infatti presenti una piccola comunità di frati minori conventuali e una di suore francescane missionarie di Assisi.





2.6. Rapporto con le famiglie

La relazione con la famiglia è indispensabile per realizzare efficacemente il Progetto Personalizzato; durante l'anno sono previsti dei colloqui periodici con i familiari allo scopo di condividere le strategie educative adottate, di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al fine di predisporre un nuovo programma educativo annuale, nonché per la rilevazione del grado di soddisfazione del servizio ricevuto. Sono previsti inoltre incontri collettivi per feste, cerimonie religiose, riunioni generali. Si richiede ai familiari di comunicare l'insorgere di nuove situazioni che richiedano un adeguamento degli interventi.

a) *Gradimento delle prestazioni*

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento continuo, sollecitare il giudizio ed acquisire eventuali proposte sui servizi resi, il Villaggio S. Antonio assume l'impegno di:

- rilevare il livello di gradimento da parte degli utenti dei servizi e delle prestazioni erogate attraverso la somministrazione annuale di un questionario;
- analizzare le schede reclami;
- verificare periodicamente la soddisfazione degli operatori della struttura.

I dati raccolti vengono diffusi attraverso la pubblicazione nella bacheca posta in prossimità dell'ingresso del Villaggio S. Antonio.

b) Proposte, osservazioni e reclami

La persona e la sua famiglia hanno la facoltà di formulare proposte, suggerimenti e osservazioni verbalmente o per iscritto rivolgendosi alla vice-direttrice o alla direttrice che provvederanno a fornire una risposta entro 7 giorni.

La presentazione di reclami e la segnalazione di disservizi vanno presentate in forma scritta alla direttrice che provvederà a verificare quanto segnalato e a fornire una risposta scritta entro 15 giorni.

È presente inoltre una cassetta presso la portineria del Villaggio S. Antonio che raccoglie indicazioni di miglioramento e reclami presentanti anche in forma anonima.

2.7. Gli ambienti

I locali recentemente ristrutturati sono ampi, luminosi e accoglienti; grazie alle nuove tecnologie e strumentazioni sono dotati di ogni comfort e sono in grado di garantire l'assistenza più appropriata alle necessità del singolo utente. Tutti i locali e le attrezzature sono a norma secondo gli standard di idoneità e sicurezza previsti per legge.

Sono presenti spazi per attività motorie e ludiche, laboratori, sale da pranzo, una capiente sala per le conferenze utilizzata anche in occasione di eventi ricreativi, una grande palestra attrezzata, una cappella per il culto.

Tutti i locali sono dotati di arredi, materiali e ausili idonei allo svolgimento delle attività e alla movimentazione delle persone con disabilità sia durante le fasi di igiene che durante le attività (sollevatori di diversi tipi, barelle, ecc.).

La struttura è immersa in un ampio e ben curato parco secolare, attrezzato per le attività ludico-motorie e di svago e idoneo per lo svolgimento di passeggiate in tutta tranquillità.

2.8. Servizio di trasporto

Il servizio di trasporto da e verso i Centri Diurni è gestito completamente dal Villaggio S. Antonio e viene effettuato da personale interno. In ogni pulmino è presente oltre all'autista anche un operatore che funge da accompagnatore garantendo uno scambio reciproco e costante di informazioni con i familiari.

Gli automezzi di proprietà sono attrezzati per il trasporto di persone non deambulanti.

2.9. Servizio mensa

I Centri Diurni del Villaggio S. Antonio usufruiscono del servizio mensa la cui preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna, che assicura un menù vario ed equilibrato. E' garantita l'osservanza scrupolosa della normativa generale e specifica in materia di igiene e criteri e modalità di controllo predefiniti.

Sono previste diete individuali per ospiti con allergie, patologie alimentari e disfagie.

2.10. Pulizie

Le pulizie degli ambienti sono quotidiane e affidate a personale interno della struttura.

2.11. Referenti

Vice-direttrice: Dott.ssa Paola Boscarello

Cell: 329 614 8751

vicedirettore@villaggiosantantonio.it

direttrice: Dott.ssa Lucia Vettore

Cell: 327 216 7975

direttore@villaggiosantantonio.it

Villaggio S. Antonio onlus

Via Cappello, 79 35027 Noventa Padovana (PD)

tel. 049 625066 - fax 049 625751



1. COMUNITÀ ALLOGGIO “TAU”

3.1. Caratteristiche e organizzazione

Il Villaggio S. Antonio è autorizzato all'esercizio e accreditato istituzionalmente dalla Regione Veneto per la gestione di una Comunità Alloggio per persone con disabilità: "TAU".

La Comunità alloggio è servizio che accoglie persone adulte con disabilità prive di un nucleo familiare o per le quali non sia più possibile la permanenza all'interno di quest'ultimo sia temporaneamente che permanentemente, secondo quanto previsto dalla Regionale n. 22/2002.

La Comunità, aperta tutto l'anno 24 ore al giorno, è composta da due nuclei, "Il Giglio" e "Il Noce", ciascuno con una ricettività massima pari a 10 posti.

La Comunità Alloggio ha le seguenti finalità:)

- Far vivere la persona con disabilità in un ambiente caratterizzato da relazioni di tipo familiare rispondendo alle necessità specifiche di ogni soggetto in un contesto di vita caratterizzato da un clima affettivo, modelli relazionali e modalità di conduzione rispondenti alle esigenze proprie della persona con disabilità.
- Promuovere le abilità residue delle persone disabili che accoglie.
- Portare alla luce le potenzialità esistenti sul piano delle competenze psicomotorie, percettivo-sensoriali, intellettive e affettive per condurle al massimo livello realisticamente possibile di armonia e integrazione per la singola personalità.
- Fornire strumenti di comunicazione per migliorare l'equilibrio e l'integrazione sociale. La Comunità Alloggio si pone come luogo di riferimento e di sicurezza per l'esperienza sociale dei suoi utenti che in essa, con il migliore supporto professionale, possono mantenere e alimentare i positivi legami ed affetti con i familiari e con gli altri soggetti sociali della Comunità locale.

"TAU" si pone come una struttura "aperta", ossia integrata nel territorio circostante per dare e ricevere, in situazione di osmosi, stimoli e occasioni di nuovi pensieri e iniziative sul tema della disabilità.

Nei rapporti con le famiglie degli utenti la Comunità Alloggio intende favorire il mantenimento dei legami positivi esistenti e migliorare le situazioni di difficoltà anche

svolgendo, in caso di necessità, un'azione protettiva per garantire la serenità dei soggetti più a rischio.

Per le famiglie delle persone con disabilità e per le Comunità locali di provenienza, "TAU" si propone come un solido riferimento che supporti e, se necessario, sostituisca in modo sereno ed efficiente le precarie strutture familiari e sociali che non possono da sole, per la gravità e complessità dei bisogni delle persone con disabilità, svolgere pienamente e permanentemente le loro funzioni educative e assistenziali.

"TAU" è la "casa" che garantisce tutte le funzioni di accoglienza, di sicurezza e di elaborazione delle esperienze sociali, affettive, di riposo, di gioco, di tempo libero, di relazione di vicinato, con attenzione alle peculiarità dei bisogni di ciascuno dei suoi utenti. A tal fine è caratterizzata da duttilità strutturale, elasticità organizzativa e apertura all'esterno.



3.2. Le attività²

Alle attività prioritarie, rivolte alla cura della propria persona e dell'ambiente in cui si vive, si aggiungono le attività dei laboratori diurni, le attività ricreative e per il tempo libero, le uscite e le attività di integrazione nel territorio.

Viene curato il clima nei giorni di festa e nei periodi di vacanza, prevedendo anche dei soggiorni esterni. Si sollecitano iniziative ed attività che, nel giusto equilibrio tra il bisogno di riposo e il desiderio di socializzazione, mantengano le autonomie acquisite, sviluppino le capacità espressive degli utenti, alimentino un'autentica condizione di benessere e creino le condizioni per un affiatamento di gruppo.

Le attività proposte sono volte a garantire risposte adeguate ai bisogni di ciascuna persona accolta, a mantenere, rinforzare e sviluppare le abilità e gli apprendimenti nel quadro complessivo della qualità di vita, attraverso l'acquisizione e il potenziamento di capacità comportamentali, cognitive e affettive e di livelli di autonomia.

Il piano delle attività quotidiane è frutto di un progetto costruito a partire dai bisogni individuali di ciascuno (Progetto Personalizzato) e a partire dalle compatibilità e possibili intersezioni di gruppo.

Hanno priorità i seguenti aspetti:

- il clima di serenità e di benessere che fra le mura domestiche gli assistiti dovranno respirare e sentire sempre assicurato;
- le condizioni di autonomia nelle funzioni elementari della vita (mangiare, lavarsi, vestirsi, andare al bagno) e via via quelle superiori compatibilmente con le risorse effettive.

Gli interventi promossi si svolgono solitamente in piccoli gruppi e sono previsti anche interventi individualizzati, se necessario.

Le attività proposte si rivolgono a:

- Area delle autonomie personali (igiene e cura personale, alimentazione);
- Area dell'autonomia sociale (uscite nel territorio* finalizzate al potenziamento abilità integranti come uso del denaro, impiego servizi ed esercizi pubblici*, abilità pedonali; visite a mostre d'arte*, partecipazione ad eventi pubblici*; partecipazione al mercato del paese*);

² Alcune delle attività presenti in elenco indicate con l'asterisco possono subire delle variazioni o non essere attivate durante il periodo di gestione dell'emergenza COVID perché non permettono di garantire il rispetto delle prescrizioni di prevenzione del rischio di contagio.

- Area cognitiva (lettura di quotidiani, riviste, libri, scrittura, uso del computer, attività grafico espressive);
- Area motoria (nuoto*, equitazione naturale*, Nordic Walking*, Tai-Chi*, Voga alla veneta*, balli di gruppo*, attività motoria di base ed educazione al movimento anche attraverso l'utilizzo di ausili);
- Area affettivo-relazionale (attività ricreative, pet therapy*, coro*, animazione musicale*);
- Area di socializzazione ed inclusione (organizzazione e svolgimento di feste*, progetti di inclusione con le scuole, gite e uscite didattiche);
- Area espressiva-artistica e pratico-manuale attraverso un percorso di sperimentazione delle attitudini individuali e delle capacità espressive (bricolage, serra, ceramica, bigiotteria, attività grafico pittorico espressive, laboratorio musicale, laboratorio teatrale in collaborazione con l'associazione Carichi Sospesi), Alcune attività sono realizzate in collaborazione con altri servizi del Villaggio*.

E' prevista anche un'attenzione alla dimensione spirituale attraverso attività di preparazione alle principali festività religiose e animazione di celebrazioni liturgiche.

Un'altra dimensione della vita del "TAU" riguarda il versante sociale dei rapporti con la realtà aggregativa e socio-culturale della comunità locale, che si realizzano attraverso un'apertura della Comunità Alloggio ai soggetti esterni.

3.3. Risorse umane

Il gruppo di lavoro è formato da educatori professionali animatori, operatori socio sanitari; il rapporto numerico tra personale e utenza è adeguato a quanto previsto dalla normativa regionale e dagli accordi contrattuali stipulati con l'AULSS 6.

Il personale ausiliario provvede ai servizi di pulizia e riordino dei locali.

L'attività è organizzata e supportata dalla vice-direttrice.

Gli operatori mantengono relazioni e confronti costanti con i medici di medicina generale di ciascun ospite, avvalendosi anche della collaborazione con i servizi sociali territoriali e con gli specialisti di riferimento e della consulenza con un medico neurologo che segue la struttura da molti anni.

Le diverse figure, oltre al lavoro quotidiano a contatto con l'utenza, collaborano con gli operatori del territorio e svolgono lavoro di équipe per attività di programmazione, di verifica e di formazione.

La professionalità degli operatori è garantita sia al momento dell'assunzione che dalla formazione permanente, dalla supervisione professionale e dal lavoro d'équipe.

La pianificazione annuale della formazione viene predisposta sulla base dei bisogni formativi espressi dal personale e degli obiettivi del servizio oltre che dai requisiti richiesti dalla normativa nelle diverse materie.

I volontari del Villaggio S. Antonio, insieme ad alcuni frati e suore affiancano, con il loro prezioso contributo, il gruppo di lavoro.

3.4. Rapporto con le famiglie

La comunità "TAU" si propone come luogo aperto alla relazione e al dialogo con le famiglie – punto di riferimento naturale ed essenziale per ogni individuo – coinvolgendole, con le modalità ed i tempi più opportuni, nelle varie fasi dei programmi comunitari e dei percorsi educativi individualizzati.

La relazione con la famiglia è indispensabile per realizzare efficacemente il Progetto Personalizzato; durante l'anno sono previsti dei colloqui periodici con i familiari allo scopo di condividere le strategie educative adottate, di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al fine di predisporre un nuovo programma educativo annuale, nonché per la rilevazione del grado di soddisfazione del servizio ricevuto.

Sono previsti inoltre incontri collettivi per feste, cerimonie religiose, riunioni generali.

a) *Gradimento delle prestazioni*

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento continuo, sollecitare il giudizio ed acquisire eventuali proposte sui servizi resi, il Villaggio S. Antonio assume l'impegno di:

- rilevare il livello di gradimento da parte degli utenti dei servizi e delle prestazioni erogate attraverso la somministrazione annuale di un questionario;
- analizzare le schede reclami;
- verificare periodicamente la soddisfazione degli operatori della struttura.

I dati raccolti vengono diffusi attraverso la pubblicazione nella bacheca posta in prossimità dell'ingresso del Villaggio S. Antonio.

b) *Proposte, osservazioni e reclami*

La persona e la sua famiglia hanno la facoltà di formulare proposte, suggerimenti e osservazioni verbalmente o per iscritto rivolgendosi alla vicedirettrice o alla direttrice che provvederanno a fornire una risposta entro 7 giorni.

La presentazione di reclami e la segnalazione di disservizi vanno presentate in forma scritta alla direttrice che provvederà a verificare quanto segnalato e a fornire una risposta scritta entro 15 giorni.

È presente inoltre una cassetta presso la portineria del Villaggio S. Antonio che raccoglie indicazioni di miglioramento e reclami presentanti anche in forma anonima.

3.5. Gli ambienti

I locali recentemente ristrutturati sono ampi, luminosi e accoglienti; grazie alle nuove tecnologie e strumentazioni sono dotati di ogni comfort e sono in grado di garantire l'assistenza più appropriata alle necessità del singolo utente e la personalizzazione degli spazi. Tutti i locali e le attrezzature sono a norma secondo gli standard di idoneità e sicurezza previsti per legge.

Sono presenti nella comunità alloggio spazi adeguati per la creazione di un ambiente di vita a carattere familiare (camere da 1-2 posti letto, con bagno attrezzato) sala da pranzo e soggiorno. Gli ospiti possono inoltre usufruire degli ambienti comuni presenti all'interno del Villaggio S. Antonio: ambienti per attività motorie e ludiche, laboratori, sale da pranzo, una capiente sala per le conferenze utilizzata anche in occasione di eventi ricreativi, una grande palestra attrezzata, una cappella per il culto.

Tutti i locali sono dotati di arredi, materiali e ausili idonei allo svolgimento delle attività e alla movimentazione delle persone con disabilità sia durante le fasi di igiene che durante le attività (solleventori di diversi tipi, barelle, ecc.).

La struttura è immersa in un ampio e ben curato parco secolare, attrezzato per le attività ludico-motorie e di svago e idoneo per lo svolgimento di passeggiate in tutta tranquillità.



3.6. Servizio mensa

La comunità usufruisce del servizio mensa la cui preparazione dei pasti è affidata in parte ad una ditta esterna, che assicura un menu vario ed equilibrato. Alcuni pasti durante la settimana vengono preparati con il coinvolgimento e la collaborazione attiva degli ospiti. E' garantita l'osservanza scrupolosa della normativa generale e specifica in materia di igiene e criteri e modalità di controllo predefiniti.

Sono previste diete individuali per ospiti con allergie, patologie alimentari e disfagie.

3.7. Pulizie

Le pulizie degli ambienti sono quotidiane e affidate a personale interno della struttura; gli ospiti in base alle proprie possibilità collaborano attivamente nella cura della comunità.

3.8. Costi

I rapporti formali ed economici tra la struttura e l'ULSS6 sono disciplinati secondo le normative vigenti.

La retta d'accoglienza viene definita periodicamente nell'accordo contrattuale con l'ULSS6 Euganea, che provvede a richiedere la compartecipazione dell'utente al pagamento della retta stessa e, qualora non fosse sufficiente, del Comune di provenienza.

3.9. Modalità di accesso

Per accedere alla Comunità Alloggio "TAU" è necessario presentare domanda all'Azienda ULSS 6 per il tramite dell'assistente sociale del proprio Distretto Socio Sanitario di residenza. Valutati i bisogni espressi e la disponibilità dei posti, previo confronto con l'equipe dell'area disabilità del settore sociale, di concerto con il Villaggio S. Antonio, vengono definite le modalità e i tempi di inserimento.

L'inserimento prevede un periodo di osservazione e verifica per valutare i bisogni e le potenzialità della persona con disabilità. Tale periodo consente al Responsabile Educativo del Villaggio S. Antonio di elaborare un Progetto Personalizzato in condivisione con la persona accolta e/o dei suoi familiari.

Attraverso il Progetto Personalizzato vengono individuati gli obiettivi prioritari e le attività specifiche, i tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi, che si diversificano in funzione all'età, alle attitudini, alle risorse proprie. Il

Progetto viene stilato al momento dell'inserimento e all'inizio di ogni anno e periodicamente verificato e/o modificato attraverso un sistema di valutazione dei risultati.

3.10. "Accoglienza Programmata"

È un posto riservato all'accoglienza residenziale temporanea presso la comunità alloggio" Tau di persone con disabilità per periodi brevi durante l'anno (una settimana, un week end etc.) come forma di sollievo per le famiglie e per favorire l'autonomia della persona con disabilità. L'ospite partecipa alla vita e alle attività proposte per i residenti stabili.

3.11. "Diamoci del Tempo"³

È un servizio di accoglienza offerto dalla comunità alloggio" Tau" a persone con disabilità, come forma di sollievo per le famiglie in orario diurno, sia feriale che festivo. Oltre all'assistenza, propone varie attività educative e ricreative.

3.12. Referenti

Vice-direttrice: Dott.ssa Paola Boscarello

Cell: 329 614 8751

vicedirettore@villaggiosantantonio.it

direttrice: Dott.ssa Lucia Vettore

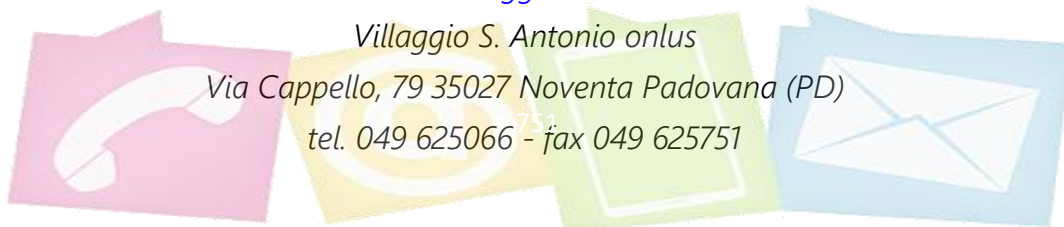
Cell: 327 216 7975

direttore@villaggiosantantonio.it

Villaggio S. Antonio onlus

Via Cappello, 79 35027 Noventa Padovana (PD)

tel. 049 625066 - fax 049 625751



³ Attività sospesa durante il periodo di emergenza Covid19

IL MIO PRESENTE, IL MIO FUTURO (Attività giornaliera “Se Provo Ci Riesco” e Attività abitativa “La Porziuncola”¹)

4.1. Caratteristiche ed organizzazione

Negli ultimi 3-4 anni nell’ambito delle politiche per la disabilità è diventato preponderante il tema del “dopo di noi”, alimentato dall’interesse che si è creato con l’emanazione della Legge 112/2016 e da tutte le azioni messe in campo per l’attuazione di quest’ultima. L’espressione “dopo di noi” era stata coniata da alcuni genitori di persone con disabilità, che dopo aver lottato per l’inclusione scolastica e per le attività riabilitative per i propri figli, negli anni ‘80 hanno iniziato ad interrogarsi, ormai divenuti anziani, su cosa sarebbe successo ai propri figli una volta che sarebbe venuto meno il loro sostegno.

L’obiettivo della Legge 112/2016 è quello di realizzare progressivi percorsi di presa in carico delle persone con disabilità finché sono ancora in vita i genitori e la rete familiare, al fine di favorire la loro autonomia e la piena integrazione nella società. In tale ottica sono stati definiti dei percorsi di accompagnamento verso l’indipendenza e l’uscita dal nucleo d’origine anche mediante l’individuazione di diversi programmi di accrescimento e sviluppo delle competenze personali.

Il progetto “IL MIO PRESENTE, IL MIO FUTURO”, è frutto di una co-progettazione tra il Villaggio Sant’Antonio e l’ULSS 6 di Padova, che nel 2018 con un bando ha dato avvio, tra gli altri, a dei percorsi abilitativi con permanenza in piccoli alloggi, inclusa la notte, per 120 giorni all’anno e attività giornaliera per 225 giorni all’anno. Per entrambi i progetti sono previsti 5 posti totali.

4.2. Calendario e orario di funzionamento

Il progetto si sviluppa su due linee: la linea giornaliera “Se Provo Ci Riesco” e la linea abitativa “La Porziuncola”.

La linea giornaliera “Se Provo Ci Riesco”, si riferisce alle attività giornaliera ed è operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, per 225 giorni l’anno, secondo un calendario condiviso con l’Azienda AULSS 6 e concordato con le famiglie.

Normalmente la giornata è organizzata come segue:

- arrivo al Villaggio autonomamente (il servizio di trasporto del centro può essere attivato su richiesta della famiglia)
- accoglienza degli ospiti con attività strutturate dalle 8.30 alle 9.15;
- avvio delle attività educative-riabilitative-assistenziali, secondo una programmazione sul singolo ospite e sul gruppo di lavoro; ogni persona ha possibilità di partecipare ad un laboratorio particolare, a seconda delle richieste e delle proprie attitudini o interessi.
- rientro a casa.

Altri orari possono essere concordati privatamente con la famiglia.

L'organizzazione della giornata e delle attività tiene in considerazione le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite (per es. possibilità di riposo, possibilità di avere dei momenti individuali, possibilità di partecipare ad attività organizzate, ecc.).

La linea "La Porziuncola" si riferisce all'attività abitativa ed è operativo dal martedì (terminate le attività dei centri diurni) fino a giovedì sera, dalle ore 15.30 del martedì, alle 20.30 del giovedì sera, terminata la cena per 120 giorni l'anno, secondo un calendario condiviso con l'Azienda AULSS 6 e concordato con le famiglie. Il rientro in famiglia può essere gestito in autonomia o richiedendolo alla struttura.

Normalmente l'attività è organizzata come segue:

- arrivo in Porziuncola alle 15.30 del martedì. Sistemazione camere. Racconto delle giornate trascorse dopo l'ultima volta in Porziuncola; merenda; preparazione della cena;
 - 18.30 partecipazione alla Santa Messa in cappellina al Villaggio con la Comunità dei Frati, delle Suore, la Comunità residenziale "Tau " e chi desidera parteciparvi.
 - 19.45 cena
 - Dopo cena sono previste varie attività tra le quali la pianificazione delle attività dei giorni successivi, la preparazione della lista della spesa da fare, l'organizzazione di uscite.
 - Mercoledì generalmente è dedicato alle uscite nel territorio : spesa, mostre, passeggiate, merenda al bar, uscite in pizzerie e varie
 - Giovedì è dedicato al riassetto della casa con la collaborazione di tutti gli ospiti.
- Rientro a casa.



4.3. Modalità di accesso

Per accedere al progetto "IL MIO PRESENTE, IL MIO FUTURO" del Villaggio S. Antonio è necessario contattare l'assistente sociale del proprio Distretto Socio Sanitario di residenza.

L'ammissione è autorizzata dalla Direzione dei Servizi Sociali dell'A.ULSS 6 e stabilita di concerto con la Direzione del Villaggio S. Antonio, previo parere della U.V.M.D. (Unità Valutativa Multidimensionale), che predispone un apposito programma terapeutico-riabilitativo e successivamente precisa il fabbisogno assistenziale della persona. Una volta ricevuta l'autorizzazione alla frequenza, viene effettuata una valutazione congiunta tra il coordinamento del Centro, la famiglia e l'assistente sociale per definire le modalità e i tempi di inserimento.

4.4. Risorse umane

Per entrambi i progetti operano:

- La vice-direttrice, che ha anche compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla formazione permanente; promozione e valutazione della qualità dei servizi; monitoraggio, valutazione e documentazione del servizio nei diversi ambiti che lo caratterizzano; raccordo tra i servizi educativi, sociali e

sanitari del territorio; collaborazione con le famiglie e la comunità locale, promuovendo percorsi di integrazione con il territorio;

- due operatori che si alternano per entrambe le linee;
- un operatore notturno per la "Porziuncola";
- addetti ai servizi di pulizia e mensa.

Presenze importanti e fondamentali sono le figure dei volontari, laici e/o religiosi che danno un contributo qualitativo di presenza significativa all'interno dei vari progetti.

4.5. Rapporto con le famiglie

La relazione con la famiglia è indispensabile per realizzare efficacemente una buona accoglienza; durante l'anno sono previsti dei colloqui periodici con i familiari. Sono previsti inoltre incontri collettivi per feste, cerimonie religiose, riunioni generali. Si richiede ai familiari di comunicare l'insorgere di nuove situazioni che richiedano un adeguamento degli interventi.

4.6. Ambienti

I locali recentemente ristrutturati sono ampi, luminosi e accoglienti; grazie alle nuove tecnologie e strumentazioni sono dotati di ogni comfort e sono in grado di garantire l'assistenza più appropriata alle necessità del singolo utente. Tutti i locali e le attrezzature sono a norma secondo gli standard di idoneità e sicurezza previsti per legge.

Negli ambienti dedicati alle attività diurne, sono presenti spazi per attività motorie e ludiche, laboratori, sale da pranzo, una capiente sala per le conferenze utilizzata anche in occasione di eventi ricreativi, una grande palestra attrezzata, una cappella per il culto.

Tutti i locali sono dotati di arredi, materiali e ausili idonei allo svolgimento delle attività e alla movimentazione delle persone con disabilità sia durante le fasi di igiene che durante le attività (sollevatori di diversi tipi, barelle, ecc.).

La struttura è immersa in un ampio e ben curato parco secolare, attrezzato per le attività ludico-motorie e di svago e idoneo per lo svolgimento di passeggiate in tutta tranquillità.

4.7. Servizio mensa

Il Villaggio S. Antonio usufruisce del servizio mensa affidato ad una ditta esterna. Per il progetto "Se provo ci riesco", la preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna,

che assicura un menu vario ed equilibrato. E' garantita l'osservanza scrupolosa della normativa generale e specifica in materia di igiene e criteri e modalità di controllo predefiniti.

Sono previste diete individuali per ospiti con allergie, patologie alimentari e disagi. In "Porziuncola" la preparazione dei pasti è affidata agli ospiti che di volta in volta entrano in casa e con l'aiuto e la supervisione dell'operatore o dei volontari viene preparata la cena e la colazione.

4.8. Referenti

Coordinatrice del Progetto "IL MIO PRESENTE, IL MIO FUTURO":

Dott.ssa Paola Boscarello

cell.329 614 8751

coordinatore.happy@villaggiosantantonio.it

Villaggio S. Antonio

Via Cappello, 79 35027 Noventa Padovana (PD)

tel. 049 625066 - fax 049 625751



HAPPYCENTRO

5.1. Caratteristiche e organizzazione

L'HappyCentro, è un luogo educativo e ludico che risponde alle esigenze dei ragazzi e delle famiglie, nei pomeriggi durante la settimana, accogliendo, negli spazi del Villaggio S. Antonio, bambini/e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni, che frequentano la scuola primaria o secondaria di primo grado, del territorio di Noventa Padovana.

Il progetto nasce da diversi anni di esperienza a fianco di bambini e ragazzi nel centro educativo e dalla collaborazione con l'Associazione Genitori della scuola Santini, l'Istituto Comprensivo Santini, l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia di Noventa Padovana.

Le attività sono realizzate con la presenza della coordinatrice, un frate e una suora delle comunità del Villaggio S. Antonio e la collaborazione di volontari. I genitori e altri famigliari adulti dei ragazzi iscritti possono partecipare attivamente come volontari alle attività dei pomeriggi, coordinati dall'equipe educativa presente.

All'HappyCentro i bambini e i ragazzi sono messi al centro di un progetto educativo attento ai loro bisogni di crescita e orientato a favorire il benessere delle relazioni in un clima di collaborazione e protagonismo. Ogni momento, nell'ambito dei diversi contesti di attività, diventa occasione per favorire nei bambini e nei ragazzi, lo sviluppo di abilità, il riconoscimento delle proprie risorse e dei propri limiti e per sviluppare l'autostima e le abilità sociali, promuovendo valori positivi. Il progetto viene declinato in un tema annuale che verrà tradotto dall'equipe nelle diverse attività.

L'HappyCentro è aperto indicativamente da metà settembre e termina con la fine dell'anno scolastico. In genere segue il calendario scolastico regionale.

All'HappyCentro i pomeriggi sono organizzati secondo il seguente programma:*

14.30/15.00 accoglienza e gioco (attività libera e strutturata: giochi in scatola, ascolto musica, lettura riviste, ...)

15.00/17.00 gruppi d'apprendimento (per lo svolgimento dei compiti scolastici)

17.00/17.30 merenda e svago

17.30/17.55 laboratori creativi e/o gioco

18.00 conclusione e saluti

*Il programma può subire delle variazioni in base alle esigenze del progetto educativo proposto.

I gruppi di apprendimento: i bambini e i ragazzi sono divisi in gruppi di apprendimento dove possono svolgere i compiti scolastici con il supporto degli educatori e dei volontari. Viene incoraggiata l'autonomia dei bambini e dei ragazzi, in un clima cooperativo di collaborazione e di impegno.

I laboratori: a cadenza circa mensile viene proposto un programma dei laboratori che saranno attivati nel corso del mese. Ogni bambino e ragazzo può scegliere liberamente a quale laboratorio iscriversi tra quelli proposti nel periodo di riferimento. I laboratori vengono concordati con l'equipe educativa, e possono essere condotti anche in modo autonomo dai volontari presenti.

L'attività ludica: viene realizzata in vari momenti della giornata o programmata secondo un calendario mensile. I bambini e i ragazzi possono accedere ai giochi

disponibili al centro e organizzare autonomamente giochi di gruppo. Vengono proposti inoltre giochi sportivi sia in palestra che all'esterno e grandi giochi a squadre. Merenda: la merenda la facciamo uguale per tutti i bambini con torte, pane, biscotti, frutta, ecc. offerti e/o preparati dai genitori e da altri volontari.



5.2. L'impegno della famiglia

L'HappyCentro ha un costo ridotto per le famiglie e accoglie la collaborazione attiva da parte di genitori, familiari (nonni, fratelli, ...) e volontari. Ogni famiglia può trovare il modo per dare il proprio contributo alla realizzazione di HappyCentro. È possibile svolgere attività di volontariato a fianco dei bambini e dei ragazzi, accompagnandoli in vari modi nelle attività di studio, di gioco e di laboratorio, coordinati dagli educatori. I familiari che possono fornire questo supporto si iscrivono al Villaggio S. Antonio come volontari, e sono sostenuti, nello svolgimento del loro impegno, anche con proposte formative. Ad ogni famiglia è chiesto un piccolo contributo mensile. I genitori potranno versare liberamente ulteriori contributi volontari per il sostegno dell'iniziativa.

5.3. Informazioni e iscrizioni

Prima dell'inserimento all'HappyCentro è previsto un colloquio della coordinatrice con i genitori e i bambini/ragazzi per una conoscenza reciproca e per valutare i bisogni e

le effettive possibilità e modalità di inserimento. Per prendere appuntamento per il colloquio, è possibile chiamare dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00, o inviare una mail. Le iscrizioni si accolgono fino ad esaurimento dei posti disponibili.

5.4. Referenti

coordinatrice-vice-direttrice: Dott.ssa Paola Boscarello

Cell di servizio 3296148751

Cell di servizio HappyCentro 3405994011

coordinatore.happy@villaggiosantantonio.it

Villaggio S. Antonio

Via Cappello, 79 35027 Noventa Padovana (PD)

tel. 049 625066 - fax 049 625751

6. E-STATE INSIEME

6.1. Caratteristiche e organizzazione

Il Centro Estivo E-STATE INSIEME è un'esperienza dove ragazzi con disabilità e i loro coetanei vivono momenti di gioco, svago, divertimento e condivisione. Il progetto nasce dall'esigenza di molte famiglie di trovare nei mesi di chiusura delle scuole un punto di riferimento sicuro per i propri figli.

E-STATE INSIEME valorizza ogni ragazzo, con le proprie caratteristiche, che vengono messe a disposizione degli altri per vivere, tutti assieme, un'esperienza di incontro, scambio e divertimento.

Il centro estivo è aperto dalla fine della scuola, indicativamente fino alla fine di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 15.00

Il Centro Estivo E-state insieme è un servizio ricreativo ed educativo. L'obiettivo generale è di valorizzare il tempo estivo come un'occasione di divertimento e di benessere, in un contesto di relazioni positive tra coetanei e con gli adulti presenti.

Il percorso che proponiamo ai ragazzi, ma che come stile cercheremo di far nostro come adulti che li accompagnano in questo cammino, vuole offrire occasioni per vivere la dimensione dell'accoglienza nel quotidiano riscoprendone e approfondendo alcuni "gesti" che nella loro semplicità racchiudono significati molto profondi e che

possono aiutare nello sviluppare uno stile e degli atteggiamenti personali orientati all'attenzione e all'accoglienza dell'altro.

Vengono create occasioni che permetteranno a ciascuno di approfondire la conoscenza di sé utilizzando le proprie competenze e la propria creatività in un contesto di gruppo: giochi e passeggiate nel grande parco del Villaggio e sugli argini del Piovego, uscite nel territorio, laboratori creativi e manuali, attività ludiche e sportive.

Ogni venerdì è prevista un'uscita nel territorio e una volta a settimana viene realizzato un laboratorio di cucina per poi consumare il pasto assieme.

6.2. L'Equipe

Il gruppo di lavoro è composto da una coordinatrice, da alcuni frati e suore delle comunità religiose presenti al Villaggio, e volontari.

6.3. Le Strutture

Il Centro Estivo viene realizzato negli spazi del Villaggio S. Antonio. Gli ambienti interni sono climatizzati, accessibili e funzionali all'uso di carrozzine, con bagni attrezzati e ascensori per l'accesso ai piani rialzati. Sono usufruibili spazi esterni (campi da calcio, basket e pallavolo) e spazi interni (palestra, angolo creativo, angolo relax, sala giochi, sala mensa, spazi per i laboratori).

6.4. Programma della giornata

8,30 - 9,15: accoglienza (con attività libera e strutturata: giochi in scatola, ascolto musica, lettura riviste, ...)

9,15 - 9,30: lancio del tema della giornata

9,30 - 10,45: attività esterna e gioco

10,45 - 11,15: merenda (portata da casa) e tempo libero

11,15 - 12,30: laboratorio

12,30: uscita per chi fa la mezza giornata

12,45 - 13,30: pranzo

13,30 - 15,00: relax, laboratori di costruzione, attività espressive, giochi di animazione

15,00: saluti e conclusione giornata



6.5. I Pasti

Per la preparazione dei pasti il Villaggio S. Antonio si avvale di un servizio di catering esterno affidato alla cooperativa sociale Riesco. Il menù potrà essere personalizzato secondo le esigenze specifiche degli iscritti.

6.6. Informazioni e iscrizioni

Prima dell'iscrizione al Centro Estivo è previsto un incontro con i ragazzi e con i genitori per una conoscenza reciproca e per valutare i bisogni e le effettive possibilità e modalità di partecipazione.

6.7. Modalità operative specifiche di gestione dell'emergenza covid19 al Centro Estivo "E-state Insieme"

Per garantire la riduzione del rischio di contagio all'interno del Centro Estivo vengono applicate le disposizioni generali indicate nel capitolo 2 della presente Carta dei Servizi valide per tutto il Villaggio S. Antonio.

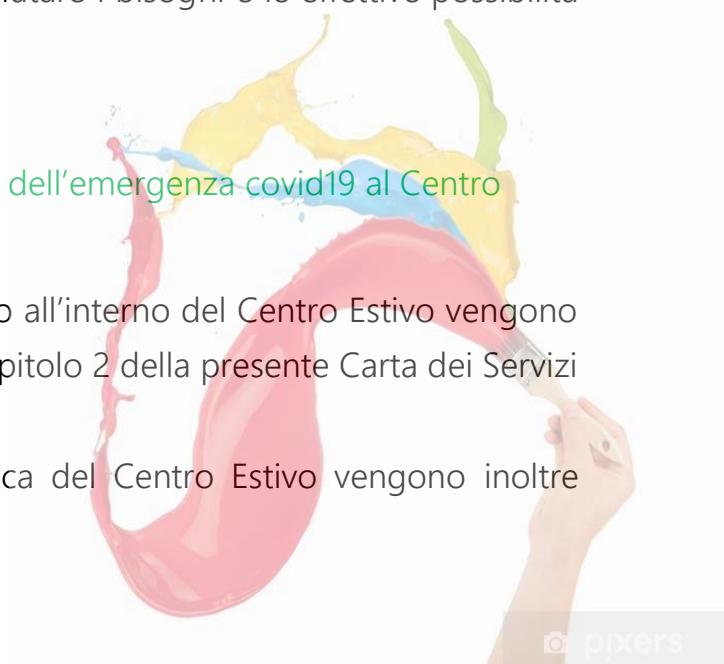
Per quel che riguarda l'organizzazione specifica del Centro Estivo vengono inoltre applicate le seguenti disposizioni.

6.7.1. Patto di corresponsabilità

Ogni famiglia al momento dell'iscrizione sottoscrive un patto di corresponsabilità dove si impegna a rispettare tutte le norme previste per il contenimento del virus adeguandosi agli aggiornamenti che saranno emanati dagli organi istituzionali e alle indicazioni fornite dal Villaggio S. Antonio.

6.7.2. L'organizzazione delle attività

I ragazzi sono divisi in gruppi stabili per lo svolgimento delle attività (max 5) con la presenza dei religiosi o volontari. I ragazzi svolgono le attività di laboratorio al proprio posto che è distanziato almeno un metro uno dall'altro. Durante ogni spostamento deve essere sempre indossata la mascherina.



6.7.3. L'attività ludica

Viene realizzata in vari momenti della giornata, il gioco sia all'interno che all'aperto viene realizzato tra ragazzi dello stesso gruppo. Sono realizzate attività ludiche compatibili con il mantenimento delle regole di prevenzione del contagio. Negli spostamenti deve essere sempre indossata la mascherina.

6.7.4. Consumazione dei pasti

Il momento del pranzo è strutturato in modo da favorire un adeguato distanziamento sociale (almeno 1 metro) e l'ambiente è stato predisposto in modo da garantire tra gli utenti la distanza di sicurezza nell'assegnazione dei posti a tavola, anche con cartelli indicatori. All'interno della sala sono messe a disposizione le stoviglie necessarie che successivamente vengono igienizzate con lavaggio in lavastoviglie.

6.8. Referenti

Coordinatrice : Dott.ssa Paola Boscarello

Cell di servizio 3296148751

Cell di servizio E-state Insieme 3405994011

coordinatore.happy@villaggiosantantonio.it

Villaggio S. Antonio

Via Cappello, 79 35027 Noventa Padovana (PD)

tel. 049 625066 - fax 049 625751



7. HAPPYCAMPO (attività momentaneamente sospesa a causa dell'emergenza COVID19)

Da qualche anno viene organizzato ed offerta una settimana di campo-scuola per ragazzi di quarta, quinta elementare e prima media.

L'esperienza vuole concretizzarsi in un ambiente stimolante e ricco di proposte dedite a far nascere e creare legami importanti e vissuti carichi di significato quali la

condivisione, il confronto, il rispetto reciproco per le persone e le cose. Tutto questo raccontato e spiegato ai ragazzi attraverso giochi ed attività pensate apposta.

L'esperienza è aperta a tutti i ragazzi (anche per chi non frequenta il Villaggio) in questa fascia d'età, perché l'accoglienza è il valore fondamentale che caratterizza prima di tutto la Comunità dei Frati e delle Suore.

Il campo-scuola è organizzato e gestito da una suora referente del progetto ed un frate. Sono affiancati poi da alcuni ragazzi volontari e da un gruppo di 3-4 persone incaricate di gestire la cucina e di preparare i pasti.

Referente del progetto: Suor Adriana Blinda

Telefono 049.625066



8. ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Il Villaggio S. Antonio valorizza il servizio e l'attività di volontariato all'interno dei propri servizi, attraverso la sensibilizzazione la formazione e il coinvolgimento attivo di tutti coloro che, a qualsiasi età, coltivano il desiderio di spendere un po' del proprio tempo a servizio degli altri, in forme diverse di solidarietà, nella cura delle persone più deboli, nel lavoro condiviso o nella promozione della cultura dell'accoglienza.

I volontari sono organizzati, per lo svolgimento dell'attività, nei seguenti gruppi:

SABATO CON NOI, un gruppo di volontari ricchi di fantasia e di voglia di stare insieme, che si ritrova al Villaggio il sabato pomeriggio, con giovani e meno giovani con disabilità o difficoltà di vario genere, per condividere attività ricreative ed uscite, stringendo legami di sincera amicizia. Il gruppo si ritrova ogni sabato, indicativamente dalle ore 15 alle ore 18, a partire dalla metà di ottobre fino alla fine del mese di

maggio. Ogni estate il gruppo organizza un soggiorno estivo di una settimana tra i mesi di luglio e agosto.

VOLONTARI NEI SERVIZI: sono giovani e adulti che offrono la propria attività di servizio all'interno dei vari servizi del Villaggio S. Antonio (Centri Diurni, Comunità Tau, la Porziuncola, HappyCentro e Centro Estivo). Queste persone affiancano il personale presente nello svolgimento di alcune attività di supporto al servizio valorizzando la loro presenza soprattutto nella relazione con gli ospiti.





9. COOPERATIVA SOCIALE "EmmeKappa"

La Cooperativa sociale "Emmekappa" nasce dall'esperienza di quindici anni di condivisione con soggetti disabili lievi e le loro famiglie, attraverso il Centro di Formazione Professionale "Massimiliano Kolbe".

La Cooperativa si prefigge, attraverso la produzione e il lavoro, di formare persone svantaggiate, giovani disabili, minori stranieri non accompagnati, e permettere la loro transizione efficace in altre aziende. Si pone altresì come punto di riferimento stabile per aziende, territorio e servizi, per l'inserimento lavorativo, attraverso percorsi personalizzati di formazione e di affiancamento volti allo sviluppo di autonomie in ambito lavorativo e sociale. Le produzioni di cui la Cooperativa si occupa sono nel settore editoriale.

Riferimenti:

Franca La Verde 049 893 6638
mail coop.emmekappa@gmail.com

10. GRUPPO EX- ALLIEVI

È un nutrito e motivato gruppo di ex allievi, che da sempre vive il Villaggio come casa propria, ritrovandosi settimanalmente per mettere a disposizione tempo ed energie, in spirito di francescana letizia e di serena laboriosità, svolgendo vari lavori per la manutenzione del Villaggio.

Riferimenti:

Luigi Zamuner Tel. 049 625 066

Vice-direttrice: Dott.ssa Paola Boscarello
Cell: 329 614 8751

vicedirettore@villaggiosantantonio.it

direttrice: Dott.ssa Lucia Vettore

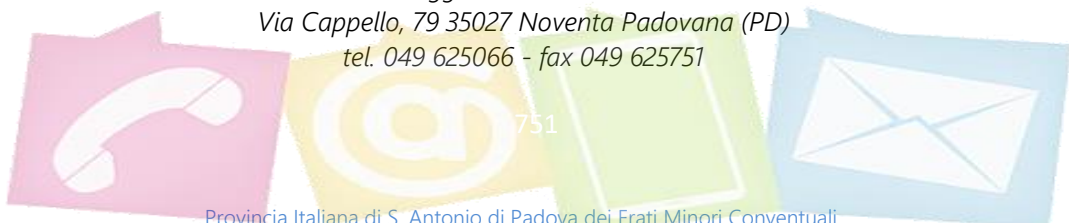
Cell: 327 216 7975

direttore@villaggiosantantonio.it

Villaggio S. Antonio onlus

Via Cappello, 79 35027 Noventa Padovana (PD)

tel. 049 625066 - fax 049 625751



APPENDICE

MODALITÀ DI GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID NEI SERVIZI

Referente per la prevenzione e controllo della ICA

Il Referente per la prevenzione e controllo delle ICA (Infezioni Correlate all'assistenza) e specificatamente per COVID-19 è la Direttrice, Lucia Vettore, che fa riferimento ad un comitato multidisciplinare di controllo e vigilanza nell'ambito della struttura ed è in stretto contatto con le autorità sanitarie locali, il Medico del Lavoro, RSPP e RLS.

Nella comunità alloggio TAU il Referente per la prevenzione e controllo delle ICA è la coordinatrice.

Sensibilizzazione e formazione del personale e degli utenti

Le persone accolte al Villaggio S. Antonio presentano disabilità di varia natura, patologie croniche e diverse problematiche di salute, pertanto sono da considerarsi fragili e potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave, se colpite da COVID-19. Inoltre possono essere non del tutto in grado di seguire le regole sanitarie che vengono indicate per una efficace prevenzione della diffusione del COVID-19.

Il villaggio S. Antonio per prevenire il rischio di contagio ha avviato una attenta attività di sensibilizzazione e formazione permanente rivolta a tutto il personale e predisposto specifiche procedure per adeguare i comportamenti e l'organizzazione delle attività alle prescrizioni sanitarie di volta in volta emanate dalle istituzioni nazionali e regionali.

A ciascun operatore viene garantita la protezione e la sicurezza nell'ambiente lavorativo tramite un programma di medicina occupazionale, inclusa la somministrazione gratuita di vaccino anti-influenzale stagionale. E' stato realizzato un Addendum del Documento di Valutazione dei Rischi: Epidemia COVID-19 (rischio biologico specifico).

Sensibilizzazione e formazione degli ospiti

Sin dall'inizio del diffondersi dell'epidemia COVID-19 i residenti della Comunità Alloggio e gli ospiti dei Centri Diurni sono sensibilizzati e formati costantemente in merito all'emergenza sanitaria che ci si trova ad affrontare e alle corrette norme di comportamento da attuare attraverso la presentazione di materiale video adeguato, riunioni di approfondimento, esercitazioni pratiche (ad es. dimostrazioni pratiche per l'igiene delle mani e respiratoria). Gli ospiti vengono informati cercando di mantenere un clima sereno e vivace, senza creare allarmismi o ansia, ma responsabilizzandoli sul fatto che anche il loro impegno è importante per garantire la salute di tutti.

Misure generali di prevenzione

All'interno del Villaggio S. Antonio vengono con divulgate con continuità istruzioni di igiene e comportamentali tramite una costante e aggiornata comunicazione con le famiglie e i frequentatori e l'utilizzo di infografiche affisse in tutti gli ambienti.

Le misure generali di prevenzione e mitigazione che vengono prescritte all'interno del Villaggio sono le seguenti:

1. praticare frequentemente l'igiene delle mani;
2. evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
3. tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
4. evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone;
5. in caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) non uscire di casa e contattare il proprio medico curante;
6. indossare sempre le mascherine ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata;
7. indossare i guanti monouso per i contatti con gli ospiti sostituendoli in ogni passaggio da un ospite all'altro;
8. eliminare i DPI usati negli appositi contenitori;
9. praticare un'accurata igiene degli ambienti e delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
10. aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all'aria aperta evitando i luoghi chiusi e affollati.
11. segnalare alla Direzione qualunque condizione di alterazione della temperatura o sintomo di affezione respiratoria del personale e degli ospiti
12. per il personale non recarsi al lavoro in presenza di sintomatologia influenzale che potrebbe essere riconducibile al Covid-19;

La Direzione di conseguenza ha previsto, tra le altre, le seguenti misure generali:

- controllare giornalmente la temperatura degli utenti e del personale al fine di identificare qualunque condizione di febbre anche di bassa entità;
- segnalare alle autorità qualunque caso di utente che presenti febbre, tosse ed altri sintomi simili a quelli del Covid-19 per le opportune verifiche;
- procedere all'isolamento dell'utente con tali sintomi in spazio dedicato fino agli accertamenti del caso condotti dalle autorità mediche preposte;
- fornire al personale mascherine di tipo chirurgico atte a proteggere gli utenti da possibili goccioline di saliva degli operatori oltre i consueti DPI (guanti monouso, camici monouso al bisogno, occhiali o schermi facciali al bisogno);
- fornire al personale che presta servizio nella zona di isolamento i DPI specificamente previsti;
- fornire al personale camici da indossare ogni giorno puliti;

- dotare gli ambienti di distributori di gel disinfettanti a base alcolica o di cloro atti a neutralizzare il virus;
- effettuare una disinfezione sistematica e frequente delle superfici e delle maniglie ai fini di evitare il contatto col virus
- igienizzare gli utensili e le attrezzature di uso promiscuo (sollevatori, sponde dei letti ecc.);
- dotare gli ambienti di contenitori per l'eliminazione dei DPI monouso e loro svuotamento frequente in appositi contenitori con coperchio destinati allo smaltimento come rifiuti sanitari;
- organizzare i cambi di turno in modo da ridurre l'affollamento degli spogliatoi e la sovrapposizione di operatori in entrata ed in uscita;
- prevedere una compartimentazione strutturale per i diversi servizi;
- effettuare ricambi più frequenti (o loro pulizia e disinfezione con appositi prodotti) dei filtri degli apparecchi di climatizzazione (es. split) e degli impianti di ventilazione forzata;
- evitare tutte le attività collettive quali momenti di animazione ed intrattenimento, che non possano essere effettuate mantenendo le distanze di sicurezza;
- organizzare la consumazione dei pasti per turni in modo da garantire le distanze di sicurezza nelle sale pranzo;
- sospendere tutte le attività di formazione che non possano essere effettuate con modalità a distanza;
- smaltire i rifiuti potenzialmente contaminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

Controllo degli accessi alla struttura

È stato attivato un controllo in ingresso per garantire che tutti coloro che accedono alla struttura igienizzino le mani nell'apposti dispenser messo a disposizione e utilizzino sempre idonei dispositivi di protezione, con particolare attenzione alla mascherina chirurgica. Viene raccolta inoltre una autocertificazione di garanzia rispetto ai comportamenti di salvaguardia che l'afferente dichiara di aver adottato nei 14 giorni precedenti l'accesso. A tutti viene effettuata la misurazione della temperatura corporea con termometro infrarossi e annotata in un apposito registro. Qualora la temperatura dell'afferente alla struttura risultasse uguale o superiore ai 37.5°C gli viene precluso l'accesso.

Sono stati elaborati dei protocolli specifici per i diversi servizi.